



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEDE CENTRALE

Ai Sigg.ri Presidenti e Commissari Straordinari
Sezioni Provinciali ENS

Ai Sigg.ri Presidenti e Commissari Straordinari
Consigli Regionali ENS

E, p.c. Ai Sigg.ri Membri
Consiglio Direttivo ENS

Al CGSI ENS

Loro Sedi

**Oggetto: CHIARIMENTI SU CONGUAGLI E AUMENTI DI PENSIONE E INDENNITA'
DI COMUNICAZIONE**

Gentilissimi,

a seguito delle segnalazioni trasmesse alla Sede Centrale ed alle notizie allarmate circolate sui canali social, il Presidente Nazionale Angelo Raffaele Cagnazzo si è fatto personalmente carico, nell'interesse ed a tutela di tutti i Soci ENS, di chiarire i motivi dei conguagli effettuati sulle pensioni di sordità (L.381/70) e indennità di comunicazione (L.508/88) di gennaio e febbraio 2023, provvedendo a contattare direttamente il Dott. Rocco Lauria Direttore Centrale della Direzione INPS Inclusione e Invalidità Civile.

Dopo un primo incontro, nel quale il Presidente Nazionale Cagnazzo ha rappresentato la problematica e le legittime preoccupazioni dei sordi italiani, il Dott. Rocco Lauria ha espresso ampia disponibilità a fornire i chiarimenti richiesti, riservandosi di approfondire la vicenda dal punto di vista "tecnico" tramite gli uffici interni INPS, in modo da poter offrire all'ENS una risposta esaustiva sia da punto di vista normativo sia dal punto di vista contabile.

Grazie al rapporto diretto ed al successivo dialogo intercorso, l' INPS dopo aver effettuato approfondimenti e verifiche, ha fornito i chiarimenti che si comunicano di seguito.

1. CONGUAGLI EFFETTUATI DA INPS SULLE PENSIONI E INDENNITA' DI GENNAIO E FEBBRAIO 2023

Il recupero delle somme effettuato nei primi due mesi del 2023 è **derivato da un precedente errore di calcolo da parte INPS** e precisamente dal fatto che nel 2022 la rata mensile di pensione e la rata mensile di indennità di comunicazione, erano state calcolate da INPS leggermente più alte rispetto all'indice Istat:

-pensione 2022: euro 260,76 anziché euro 259,75.

Questo errore di calcolo sulla pensione ha generato a fine anno un recupero di euro 13,56 che è stato effettuato con 2 rate di euro 6,78 nei mesi di gennaio e febbraio 2023.

-indennità di comunicazione 2022: euro 260,88 anziché 260,76.

Questo errore di calcolo sull'indennità di comunicazione ha generato a fine anno un recupero di euro 3,08.

(vedi esempi di cedolini allegati)



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEDE CENTRALE

2. APPLICAZIONE INDICE DI RIVALUTAZIONE +7,3% STABILITO PER IL 2023 CON DECRETO MEF 10.11.2022

Premesso che, come ogni anno a partire dal 1997 (*art. 54, comma 12, L. 449/1997*) la rivalutazione (aumento) è calcolato sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai rilevato dall'ISTAT;

e premesso inoltre che l'art. 69 della L. 388/2000 prevede che annualmente venga emanato un decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, come precedentemente comunicato il Decreto MEF del 10.11.2022 ha stabilito per il 2023 un aumento del +7,3% per pensioni e prestazioni assistenziali (*vedi Comunicato ENS del 27.12.2022*).

In virtù di tale Decreto, nel 2023 sia la pensione di sordità (L.381/70) sia l'indennità di frequenza (*Legge 11 ottobre 1990 n.289*) sono passate da euro 292,55 ad euro 313,91 **con aumento mensile di euro 21,36;**

la indennità di comunicazione (L. 508/88) invece è passata euro 259,75 ad euro euro 261,11 con aumento mensile di euro 1,36 :

La pensione di sordità L.381/70 è passata da euro 292,55 (2022) a euro 313,91(2023) =
aumento mensile di euro 21,36

L'indennità di frequenza è passata da 292,55(2022) a euro 313,91 (2023)=
aumento mensile di euro 21,36

L'indennità di comunicazione L.508/88 è passata da euro 259,75(2022) a euro 261,11 (2023)=
aumento mensile di euro 1,36

Come chiarito da INPS, il motivo della notevole differenza dell'importo dell'aumento mensile tra pensione/indennità di frequenza e indennità di comunicazione, **dipende dal fatto che la perequazione delle pensioni è soggetta a una disciplina legislativa diversa rispetto a quella relativa all'indennità di comunicazione/accompagnamento.**

La perequazione delle indennità di accompagnamento e di comunicazione viene calcolata solo sulla quota individuata dall'art. 2, comma 1 della legge 21 novembre 1988, n. 508 e successive modificazioni e integrazioni, la cosiddetta "quota perequabile".

Certi di aver fornito i chiarimenti richiesti, grazie anche al proficuo dialogo con INPS, sia relativamente ai conguagli effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2023, sia alle modalità di calcolo degli aumenti di pensioni, indennità di frequenza ed indennità di comunicazione che, **si sottolinea, sono in vigore dal 1997/2000** si rimanda per ogni ulteriore approfondimento specifico alla Circolare INPS n. 135 del 22.12.2022.

Cordiali saluti

Ufficio Affari Generali

Dott.ssa Catia Mazzei

Allegati:

- Cedolini conguagli vari
- Comunicato ENS 27 dic.2022
- Circolare INPS n.135/2022